

ARTE

Guerrini, acquarelli del Sol Levante

Dopo il Giappone, il museo Bargellini a Pieve di Cento: sono almeno due, i riconoscimenti più importanti alla propria creatività, che l'artista bolognese **Mara Guerrini (nella foto)** annovera in questo 2005. Per cominciare, al Bargellini, nei nuovissimi locali intitolati alle generazioni italiane del '900, sono in mostra fino al 28 febbraio due sue opere, un acquerello e una scultura, selezionate per l'esposizione dedicata alla generazione degli anni '40. L'acquerello, tecnica che rappresenta la maggior parte della produzione della pittrice, si intitola «Tra terra e acqua». «Torso seduto», il nome della scultura, è un corpo femminile di argille refrattarie lavorato a mano. L'autrice si dice «orgogliosa» dell'invito al museo di Pieve di Cento, ma, nel cuore, ha ancora la recente esperienza in Giappone, per la precisione nelle città di Kobe e Osaka, dove, unica acquerellista invitata, ha rappresentato l'arte nostrana alla Italian Fair 2005, biennale d'arte e di alto artigianato che le principali città dell'arcipelago nipponico dedicano al made in Italy.

I. c.

Museo della musica per giovani talenti

Nuovi talenti emergenti in prestigiosi contenitori. **Gemine Muse2005/06** è la rassegna di arte contemporanea che lega 37 città (28 italiane, le altre straniere), con artisti selezionati da esperti critici. Bologna, new entry dell'evento, ospita al Museo della Musica (Strada Maggiore 34) sino al 26 febbraio i lavori inediti del bolognese d'adozione **Nico Vascellari** e della messinese **Cinzia Muscolino**. **Elvira Vannini** e **Daniele de Jannon** hanno curato la realizzazione artistica secondo



cui le opere interagiscono sinergicamente con il luogo serio in cui sono inserite. Vascellari presenta un enorme pannello dove sono incollate cento magliette appartenenti a celebri gruppi metal, per dire,

come lui stesso spiega, che la musica non ha tempo, ma è solo un'evoluzione del suono. E questa teoria ci conduce alla seconda performance: un video eseguito durante un concerto degli Slayer, icone estreme del metal. Per la Muscolino il lavoro **Piano d'ascolto** o **Scatola di Po-on** (anagramma del titolo) ha l'aspetto di uno strumento musicale che vuole mimetizzarsi con il contesto museale in modo critico.

n. b. m.